



# MANAGERITALIA: JOBS, ACT DIFFERENT

**Guido Carella, presidente Manageritalia, apre l'Assemblea annuale denuncia: "Stiamo arroccandoci sulla difesa di un lavoro che non c'è più e non stiamo lavorando per il lavoro futuro. Il Jobs act è solo un punto di partenza della rivoluzione che serve".**

Milano 14 novembre 2014. <<Stiamo sprecando tempo e non puntiamo su quello che serve per riprendere a crescere: un nuovo lavoro, settori ad elevata tecnologia e valore aggiunto, competenze dei nostri lavoratori>> Così Guido Carella, presidente Manageritalia ha aperto stamattina a Milano l'84ª Assemblea della federazione manager del terziario privato davanti a 250 manager provenienti da tutt'Italia.

<<Serve un nuovo lavoro – ha continuato Carella – fatto di elevate conoscenze e competenze, profondamente diverso e mutevole nei modi di esprimersi. Stiamo ancora discutendo di art.18, cassa integrazione ecc., mentre il lavoro di chi produce alto valore, è lontanissimo dai nostri contratti, norme e prassi. Basti pensare che il lavoro futuro, ma già quello di oggi, passa da tempo fisso (9-18) a tempo illimitato, da ufficio e/o azienda a dovunque, da posto fisso a lavoro customizzato, da gelosia a condivisione del sapere, da focalizzazione sulla conoscenza a quella sulla capacità di imparare a imparare. Insomma, questa è la sola e vera riforma e rivoluzione che può riportarci ai piani alti della creazione del valore nell'economia globale. Pena un inesorabile atterraggio violento ai piani bassi anche per redditi e occupazione>>.

<<Ma questo non basta – ha sottolineato con forza Carella – dobbiamo puntare su settori ad elevata tecnologia e valore aggiunto. Mentre stiamo ancora discutendo di finanziamenti a pioggia, cassa integrazione per aziende senza futuro e art. 18, la crescita del Pil e dell'occupazione nel mondo la fanno quei settori che noi ignoriamo>>.

Secondo un rapporto di The Work Foundation, in UK, tra il 2002 e il 2008, il 6% delle aziende, quelle ad elevato tasso di crescita e high tech, ha creato il 50% dei nuovi lavori. E l'ultimo rapporto Deloitte Digital stima che in Australia i 13 settori che contano per il 65% del Pil subiranno entro il 2017 una significativa "distruzione" dovuta all'avvento del digitale.

<<Insomma – ha concluso il suo discorso Carella – servono nuove competenze, infrastrutture, imprese, e una nuova organizzazione aziendale e un nuovo management, in un paese che ne è quasi privo. Dobbiamo creare un ecosistema capace di favorire la nascita di queste aziende e business, destinare più fondi all'istruzione, specialmente nelle materie tecnologiche, mettere l'innovazione in rete tra le aziende. Dare a chi può creare nuove imprese accesso a tecnologia, talenti, finanziamenti e spazi. Avere una forza lavoro capace di operare in aziende high tech. Aiutare i business esistenti ad adattarsi a un mondo dove la "distruzione digitale" deve essere un'opportunità, più che una minaccia.

Tutti, politica, imprenditori, manager, lavoratori, sindacati ecc., dobbiamo fare la nostra parte, ma dobbiamo farlo insieme e subito. Il Jobs Act può essere solo la premessa, ma serve molto di più sia in tema di lavoro, che soprattutto in tutti gli altri ambiti. E i contratti di lavoro sono l'indispensabile base per creare rapporti di lavoro e fiducia veri, indispensabili per dare alle tante aziende piccole e medie linee guida intelligenti, per il nuovo lavoro e la nuova competitività, da declinare poi al meglio sul territorio e in azienda>>.

**Manageritalia** [www.manageritalia.it](http://www.manageritalia.it) – (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) **rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche a quadri e professional.** Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale. **Oggi Manageritalia associa oltre 35.000 manager:** 23.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 7.000 dirigenti pensionati, 2.000 quadri e 3.000 professional.

La Federazione è presente sul territorio nazionale con 13 Associazioni che offrono una completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.